

CEFALÙ. I vertici della Fondazione hanno incontrato il presidente della Repubblica: «Rivedremo i nostri piani per gli aiuti»

# Missione in Burundi per il S. Raffaele «Renderemo migliori i loro ospedali»

**L'annuncio del presidente Cirillo: «Mancano infermieri e medici. Collaboreremo con la scuola della Diocesi, la cui costruzione terminerà a settembre»**

**Giacomo Sapienza**

CEFALÙ

●●● Missione umanitaria della Fondazione Istituto **San Raffaele Giglio** in favore del Burundi: un ospedale pediatrico e poi la formazione del personale sanitario i primi obiettivi. La delegazione, guidata dal presidente Stefano Cirillo, ha ricevuto l'apprezzamento del presidente della Repubblica, Pierre Nkurunziza. Col presidente Cirillo anche l'ingegner Giuseppe Franco, il dottor Rosario Squatrito e il giornalista Vincenzo Lombardo. A

guidarli il presidente dell'Associazione internazionale umanitaria per le terre d'Africa, monsignor Serapion Bambonanire, molto conosciuto in Sicilia dove ha svolto il suo ministero per ben dodici anni.

L'incontro col presidente del Burundi si è tenuto a Rutega, piccolo comune vicino Gitega. «La vostra attività - ha detto il presidente Nkurunziza - serve al nostro popolo. Posso trasferirvi il nostro programma per la formazione, per l'educazione scolastica e per la sanità e potrete partecipare alla vita di questo paese. La sapienza è la ricchezza fondamentale per la nostra gente e noi dobbiamo agire in questa direzione». L'invito del presidente Nkurunziza è stato

accolto dalla delegazione. «Abbiamo constatato - ha detto Stefano Cirillo - la situazione drammatica in cui versano alcuni ospedali, mentre, qualche altro, offre un livello sanitario accettabile, ma migliorabile. Oggi possiamo meglio pianificare il nostro contributo per la crescita del Burundi, soprattutto in campo sanitario». Il **San Raffaele Giglio**, infatti, in base a quanto constatato, rivedrà il proprio impegno in favore del paese africano che, in un primo momento, era esclusivamente destinato alla organizzazione di un'area materna infantile nell'ospedale di Mabayi. «Una delle priorità - ha affermato Cirillo - è la formazione che incide direttamente nel tessuto culturale. Negli ospedali mancano infermieri e medici.

Per tale ragione prenderemo in seria considerazione l'invito del vescovo di Bubanza, monsignor Giovanni Ntagwarara, per una collaborazione con la scuola di infermieri della Diocesi, la cui costruzione terminerà a settembre».

La delegazione del San Raffaele ha visitato diverse strutture sanitarie e dispensari in particolare di Muyinga, di Muramba, di Gasura, di Bubanza, di Cibitoke, di Kaburantwa, di Gitega e di Ruyigi dove la Regione Siciliana ha finanziato la costruzione di un ospedale. «La prossima settimana - ha detto il vescovo di Ruyigi, Joseph Nduhirubusa - un aereo italiano, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, porterà strumentazioni e arredi». (\*GISA\*)



La delegazione del San Raffaele in Burundi, da sinistra: Stefano Cirillo, il presidente Pierre Nkurunziza, don Noel Nkurunziza, dietro Giuseppe Franco, Rosario Squatrito e Serapion Bambonanire

OLTRE A UN'AREA  
MATERNA  
INFANTILE SPAZIO  
ALLA FORMAZIONE

